

SEMINARIO di MARCELLO BESSI

Il **21 marzo 2017**, il C.K.I. Italia ha tenuto un breve workshop di un giorno con il maestro argentino Marcello Bessi, esperto di ceramica e smalto a fuoco, soprattutto di tecniche sperimentali. Il seminario, dal tema "**Ricerca della Trasformazione del Colore**", ha trasmesso alcuni trucchi che, mediante l'ossidazione, la sovracottura e la temperatura, permettono di ottenere effetti cromatici speciali.



Primo esercizio

Per il decapaggio: inserire la piastra di rame da 0,5 mm a **850 °C**. Togliere quando la superficie è nera opaca e gettare subito prima in acqua fredda e poi in una soluzione satura di aceto bianco e sale (ottenendo aggiungendo sale all'aceto di vino bianco finché non si scioglie più). Pulire il piastrino di rame.

Applicare il **controsmalto** a polverino, cuocere a **850 °C** e raddrizzare il pezzo sotto il peso di un ferro da stiro. Eseguire un nuovo decapaggio in soluzione satura di aceto e sale. Pulire i residui.

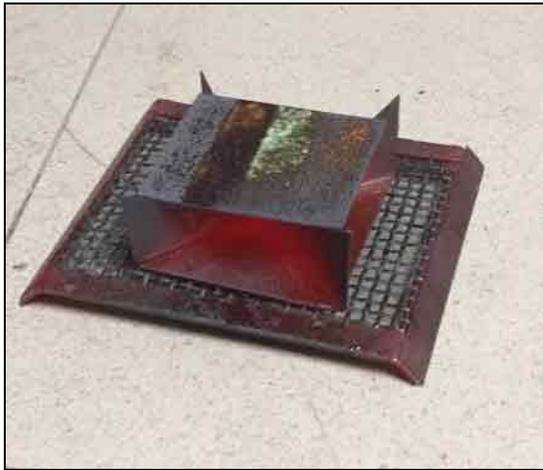
Prima mano di smalti, solo opachi e molto sottili; ad esempio:

Bianco opaco 160 - Avorio Soyer - Verde 48 - Bianco Argentino





Cuocere a **850 °C** e togliere quando gli smalti sono cotti anche intorno a **840 °C**, raddrizzare con il ferro da stiro. Dovrebbe essersi formato molto ossido nero: per l'effetto desiderato, stavolta **lo si deve lasciare!**



Coprire tutto il pezzo con **Fondente 518** oppure **619** a spolvero. Cuocere ad **850 °C**.

Il nostro sito: www.cki.altervista.org

Facebook: <https://www.facebook.com/CKIITALY>

Canale YouTube: <https://www.youtube.com/channel/UCedpEyFpHq2xti3At63f-EA>

Secondo esercizio

Dopo il decapaggio, non si applica il controsmalto. Si applica solo il bianco opaco 625 messo a spolvero con diverso spessore. Cuocere ad 850 °C.



Dopo aver grattato gli ossidi sul retro con la carta vetrata, si applica il Fondente 518 a spolvero su tutto il pezzo e si cuoce nuovamente, poi si passa il rame alla fiamma del cannello a gas. Ovviamente non si applica mai il controsmalto quando poi si deve lavorare con il cannello, a meno che non si dia una bombatura alla lastra in modo che il fondo non appoggi.



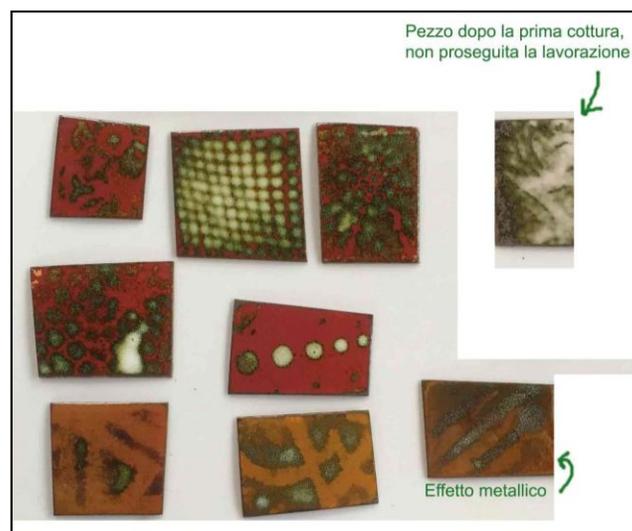
Terzo esercizio

Tagliare 8 o 9 pezzi piccoli di rame 0,5 mm. Si procede con il decapaggio e senza mettere il controsmalto, come nell'esercizio precedente. Si applica il Bianco 160 Soyer a spolvero a basso spessore con mascherine diverse, poi si finisce con leggerissima spolverata dello stesso bianco su tutto il pezzo: questo è molto importante per ottenere gli effetti con gli ossidi. Si cuoce e si grattano gli ossidi sul retro con la carta vetrata.

Si applica il Fondente 518 a spolvero e si cuoce nuovamente. Si passa il primo pezzo al cannello immediatamente appena sfornato, ma solo da sotto, poi si prosegue con gli altri: si notino le diverse colorazioni dal rosso vivo al giallo, dovute alla diversa temperatura iniziale della lavorazione al cannello.



Lavorare con la fiamma sulla superficie superiore dell'ultimo pezzo per ottenere un effetto metallico.



Il nostro sito: www.cki.altervista.org

Facebook: <https://www.facebook.com/CKIITALY>

Canale YouTube: <https://www.youtube.com/channel/UCedpEyFpHq2xti3At63f-EA>



Quarto esercizio

Preparazione come negli esercizi precedenti. Poco bianco a spolvero, un poco più spesso in una zona, cuocere. Si formeranno ossidi sparsi, coprire tutto con fondente. Cuocere una o più volte fino all'effetto desiderato.

Quinto esercizio

Ripetere l'esercizio precedente, cuocendo una sola volta alla fine. Applicare il Bianco opaco e cuocere di nuovo, poi lavorare lo smalto incandescente tirandolo con un uncino (il bianco prenderà molti colori diversi).

Sesto esercizio

Smaltare una piastrina (0,5 mm) con uno smalto opaco (blu, nero...). Applicare un ritaglio di rame spessore 0,2, "bruciarla" come sopra, poi fondente leggero: effetto foglia d'oro.

